

imprese, richieste di trattare separatamente per il proprio personale dirigente. In conseguenza della richiesta, fu presentato alla F.I.S.I.A. lo schema di contratto collettivo per il personale dirigente dell'I.N.A.

Nel maggio u.s. si iniziò la discussione su tale schema tra l'avv. Donati, membro della Commissione sindacale dell'A.N.I.A., ed i rappresentanti della Federazione dirigenti.

Successivamente, in fase avanzata delle trattative, l'Istituto, tramite l'A.N.I.A., avanzò le proprie riserve circa la possibilità di stipulare un accordo di carattere normativo, date le ripercussioni che tale accordo avrebbe avuto nei confronti del rimanente personale, per il quale la F.I.S.I.A. aveva invece rinviato al 1950 la stipulazione del contratto collettivo.

Di fronte a tali riserve i Dirigenti appresero l'impegno preso dall'Associazione imprese, all'atto della firma dell'accordo per i Dirigenti dell'Istituto in data 28 luglio 1948, di discutere un accordo nazionale per il 1949.

Dopo lunghe discussioni la Federazione dirigenti, dando prova di responsabilità e di spirito conciliativo, consentì e rinunciare